

# L'AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE DI TORINO

*ed i nuovi impianti in corso di costruzione*

L'imponente cerchia montana che serra a occidente ed a settentrione la regione piemontese, e che in ogni stagione richiama gli appassionati della selvaggia e maestosa bellezza delle sue vallate e dei suoi picchi, gli ardimentosi scalatori ed i cercatori di sereno riposo nel contatto con la natura, racchiude in sè, con la



ricchezza di acque che fluisce dalle sue nevi e dai suoi ghiacciai, una perenne e veramente imponente fonte di energia.

Quantità considerevoli di questa energia, specie nella valle d'Aosta, ancora attendono che l'opera dell'uomo, con canali, tubazioni, macchine e condutture ne renda possibile la captazione ed il trasporto verso gli operosi centri industriali e gli abitati della regione. Ma un semplice sguardo alle cifre indicative di quanto è stato compiuto in decenni di lavoro, subito dimostra che l'attuale entità degli impianti idroelettrici della nostra regione è pari ad un quarto di tutti gli impianti italiani e che molta energia delle

nostre montagne alimenta pure i centri di consumo delle regioni confinanti.

L'importanza nazionale di questa nostra ricchezza e l'interesse a valorizzarla sempre più risulta ancor più evidente se si considera l'entità dell'energia tuttora suscettibile di conveniente utilizzazione.

Per la sola Valle d'Aosta, ad esempio, si tratta di una quantità pari a circa la metà dell'intera attuale produzione del Piemonte.

Ma la costruzione di nuovi impianti atti ad utilizzare risorse idriche ancora disponibili ha subito in tutto il Paese un grave rallentamento durante gli anni della guerra e quelli di disagio economico del dopoguerra, nei quali ultimi, in molte regioni d'Italia,

si dovette con sacrificio spendere ogni energia nella ricostruzione di quegli impianti che, già funzionanti, erano stati, per causa bellica, danneggiati spesso assai gravemente.

Il fabbisogno nazionale di energia elettrica è oggi notevolmente superiore a quello anteguerra,



Lavori in corso impianto Reana-Telamio  
Piano inclinato e sede condotta forata.